

2 9000 persone al Palasport. Con Dario Fo e « i 61 »

E l'Unità comincia a criminalizzare i non firmatari del documento FLM.

2 Torino, 5 — Oltre 9 mila compagni hanno partecipato sabato scorso ad uno spettacolo organizzato dalla FLM a favore dei 61 licenziamenti FIAT. Un successo in dubbio se si tiene conto che il Palasport, dove si è tenuta la manifestazione, è attrezzato per una partecipazione non superiore alle 6.500 persone.

A metà di uno spettacolo tenuto da Dario Fo sono intervenuti alcuni compagni licenziati. Ha parlato per prima un'operaia che si è soffermata sulla spaccatura interna ai 61. « Questo — ha detto — non deve diventare motivo di criminalizzazione per quei compagni che hanno costituito un secondo collegio di difesa, perché hanno ogni diritto a mantenere integre le proprie posizioni politiche ». Nello stesso senso è andato l'intervento di Carmelo Bandiera che ha spiegato i motivi dello sciopero della fame che un compagno (Licio Rossi), ancora continua a fare. Pur avendo firmato il documento FLM, ne ha evidenziato i peri-

LOTTE CONTINUE

9 00153 ROMA
VIA DANDOLO 10
DIR. RESP. MICHELE TAVERNA

-6 NOV. 1973

coli dell'impostazione. Della stessa idea non sembra l'Unità di domenica, che in un livido articolo a pagina 6, rilancia la manovra della criminalizzazione. « Si sono rifiutati di firmare una dichiarazione di condanna del terrorismo », scrive, riferendosi alla parte « dissenziente » dei '61. « Non a caso, conclude, il trafiletto, nel gruppetto ci sono noti personaggi (assunti a suo tempo dalla FIAT per chiamata diretta e non tramite il collocamento) che in fabbrica hanno sempre rivolto le loro violenze contro un unico obiettivo: il sindacato ».

Ci sembra giusto precisare che: 1) nelle riunioni dei licenziati, tutti si sono detti d'accordo nella condanna del terrorismo, ma non condividevano una formulazione, che sembra un'anticipazione di un « codice di comportamento » sulle forme di lotte; 2) A detta del compagno Serafino della FLM di Torino (conferenza stampa di mercoledì scorso), quasi nessuno dei 61 è stato assunto attraverso il collocamento, per la sola ragione che — al tempo dell'assunzione — questo non era ancora controllato dalla FLM.